A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/684
Ordine del giorno concernente lo stanziamento per la riqualificazione delle stazioni della metropolitana e dei parcheggi di interscambio a esse adibiti

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 600 concernente lo stanziamento per la riqualificazione delle stazioni della metropolitana e dei parcheggi di interscambio a esse adibiti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le metropolitane milanesi si estendono per quasi 97 km sul territorio dell'area metropolitana di Milano;
- gli spostamenti medi delle metropolitane sono circa 1.393.000 al giorno, che all'anno sono circa 508.445.000, molti dei quali provengono dai comuni di cintura;

premesso, inoltre, che

- l'utilizzo della metropolitana è compatibile con l'ambiente, evita congestionamenti di traffico veicolare e facilità la comunicazione con il centro della città;
- la metropolitana migliora la qualità della vita e avvicina gli spazi;
- le stazioni dell'hinterland di Milano risultano essere spesso prive di manutenzione, pertanto la Città metropolitana di Milano ha approvato in via definitiva il piano strategico del territorio con delibera di Consiglio del 12 maggio 2016 dove ha ha varato un protocollo d'intesa tra i comuni di Bussero, Cernusco sul Naviglio, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, Gessate, Vimodrone, Milano, approvato con rispettive deliberazioni della Giunta comunale, al fine di riqualificare le stazioni sulla M2;

considerato che

- le stazioni, per un visitatore, sono il primo punto d'incontro con l'ambiente urbano, risulta pertanto necessario recuperarle per dare un'immagine consona e degna al ruolo di Regione Lombardia;
- i parcheggi di interscambio risultano essere fondamentali per la sostituzione gomma-ferro che renderebbe più fluidi gli spostamenti ed eviterebbe le congestioni;

preso atto che

compatibilmente con l'aumento dei fondi per il trasporto pubblico locale e in considerazione dell'aumento del biglietto che dovrebbe corrispondere a un aumento della qualità del servizio e dunque anche degli spazi a cui si accede;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a portare tale istanza su tutti i tavoli;
- a intervenire con gli enti preposti affinchè finanzino la riqualificazione delle stazioni della metropolitana e dei parcheggi di interscambio ad esse adibiti.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/685
Ordine del giorno concernente le risorse per finanziare lo studio di fattibilità economica dello sbinamento della M5

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 601 concernente le risorse per finanziare lo studio di fattibilità economica dello sbinamento della M5, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la linea M5 è una linea della metropolitana di Milano che attraversa la città da nord est (capolinea Bignami) a ovest (capolinea di San Siro Stadio);
- la stessa incrocia la linea M3 nella stazione Zara, la linea M2 nella stazione Garibaldi FS e la linea M1 nella stazione Lotto;
- la prima tratta, tra le stazioni di Bignami e Zara, è stata inaugurata e aperta al pubblico il 10 febbraio 2013. La seconda tratta, tra le stazioni di Zara e Garibaldi, è stata inaugurata il 1° marzo 2014. A partire dal 29 aprile 2015 è stata inaugurata la tratta mancante, ove sono entrate in servizio solo cinque stazioni (Domodossola FN, Lotto Fieramilanocity, Segesta, San Siro Ippodromo e il capolinea occidentale di San Siro Stadio). [6] Portello è stata inaugurata il 6 giugno, Cenisio il 20 giugno, Gerusalemme il 26 settembre e Monumentale l'11 ottobre 2015. Il 14 novembre 2015 è stata aperta l'ultima fermata, Tre Torri;

premesso, inoltre, che

- la suddetta stazione risulta avere degli spostamenti giornalieri medi intorno agli 80.000 e annuali di circa 29.200.000;
- con il progetto di «sbinamento» si intende dividere in due tronchi la linea della metropolitana Lilla all'altezza della stazione di Bignami, attuale capolinea;
- lo stesso sbinamento porterebbe il secondo ramo verso Bresso, all'altezza del campovolo, passando poi tra Cusano Milanino e Cinisello per poi terminare verso i quartieri all'interno del comune di Cinisello Balsamo, Bellaria e Sant'Eusebio, dove verrebbe realizzato il nuovo capolinea;

considerato che

del PRMT, al 6.5.2 «Strategie» nel capitolo inerente a «Nuovi orizzonti infrastrutturali: Secondo Passante e riorganizzazione del sistema delle Stazioni di Porta» è specificato che: «Dovrà essere predisposta una analisi di fattibilità del prolungamento della linea M5 con tracciato in attraversamento dei centri di Bresso, Cusano Milanino e Cinisello Balsamo quale sbinamento di linea dalla stazione di Bignami»;

considerato, altresì, che

Regione Lombardia ha finanziato lo studio di fattibilità;

preso atto che

suddetta opera risulterebbe prioritaria per la grande concentrazione abitativa dei quartieri toccati dal progetto;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a chiedere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'individuazione delle risorse per il finanziamento dello studio di fattibilità economica dello sbinamento della M5.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/686
Ordine del giorno concernente le risorse per finanziare la seconda fase dello studio di fattibilità della nuova stazione di Segrate (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 602 concernente le risorse per finanziare la seconda fase dello studio di fattibilità della nuova stazione di Segrate (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'area metropolitana di Milano è la più densamente popolata e con maggior numero di spostamenti a livello regionale e nazionale;
- la maggior parte degli spostamenti si verifica sull'asse Milano-Bergamo;
- la stazione di Segrate, nelle previsioni del progetto, sarà una centralità per gli spostamenti nell'area est del milanese;

premesso, inoltre, che

- nel 25 febbraio 2009 la suddetta stazione è stata oggetto di un Accordo di programma per la definizione ed il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel comune di Segrate (MI) e al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree ex dogana;
- lo stesso Accordo di programma è stato sottoscritto tra Regione Lombardia, provincia di Milano (ora Città metropolitana di Milano) e comune di Segrate, con l'adesione della società IBP Srl, ora Westfield Milan Spa;
- il Programma regionale mobilità e trasporti (PRMT) approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Lombardia 20 settembre 2016, n. X/1245, in attuazione della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6, prevede, per l'accesso al nodo di Milano da est, l'individuazione di un impianto con funzione di Porta Est, caratterizzato dall'integrazione di differenti ranghi del servizio ferroviario e tra diverse modalità di trasporto;
- la collocazione della suddetta stazione risulta compatibile con la prescrizione all'interno del PRMT;
- il 22 giugno 2017 Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, comune di Milano, comune di Segrate e Westfield Milan (WM) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a disciplinare la redazione di uno studio di fattibilità per valutare la localizzazione ottimale della stazione di Segrate Porta Est; la fattibilità del collegamento di trasporto pubblico della stessa con l'aeroporto di Linate, la fattibilità di un nuovo collegamento viabilistico nord-sud volto a collegare la SP 14 Rivoltana con la SP 103 Cassanese;

considerato che

per la prosecuzione del suddetto studio («fase 2») lo scorso 11 giugno si è tenuto un incontro convocato dal comune di Milano. Lo studio, che il comune affiderebbe alla società Metropolitana Milanese Spa, prevedrebbe, previa sottoscrizione di apposita convenzione con i soggetti cofinanziatori la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) della stazione di Segrate Porta Est e la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica di «fase 1» per il collegamento di trasporto pubblico Linate - nuova stazione;

preso atto che

suddetta opera risulterebbe prioritaria e fondamentale per tutta l'area dell'est milanese;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, a prevedere l'individuazione di risorse per il finanziamento per la seconda fase dello studio di fattibilità.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/687
Ordine del giorno concernente le sperimentazioni atte a favorire l'utilizzo di materiali fotocatalitici in ambito stradale e di edilizia pubblica

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 603 concernente le sperimentazioni atte a favorire l'utilizzo di materiali fotocatalitici in ambito stradale e di edilizia pubblica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il biossido di titanio (TiO2) è un ossido semiconduttore dotato di una elevata reattività per cui può essere chimicamente attivato dalla luce solare. Esso, infatti, attraverso l'assorbimento diretto di fotoni incidenti, può partecipare a processi fotochimici di superficie;
- la fotocatalisi è definita come l'accelerazione della velocità di una fotoreazione per la presenza di un catalizzatore. Infatti, l'ossidazione della maggior parte degli idrocarburi procederebbe piuttosto lentamente in assenza di sostanze attive catalitiche;
- il biossido di Titanio (TiO_2), che sta alla base del processo ossidativo della fotocatalisi, in presenza di luce solare, quindi raggi ultravioletti, tende ad attirare e a trattenere le molecole di H2O, presenti nell'aria sottoforma di umidità, trattenendo le polveri sottili e con esse l'ossido di azoto fino a farle mineralizzare;
- questo processo di ossidazione avviene già normalmente in natura, ma la fotocatalisi lo accelera evitando così il ristagno delle sostanze nocive nell'aria. Inoltre il processo di fotocatalisi contribuisce all'azione antimicrobica, cioè tutti i batteri e i funghi che in genere si depositano sulle superfici vengono eliminati grazie al forte potere ossidante del foto catalizzatore;

considerato che

i meccanismi di fotocatalisi conferiscono ai materiali contenenti biossido di titanio diverse proprietà tra cui la purificazione dell'aria che si ottiene mediante una concreta riduzione delle sostanze organiche e inorganiche provenienti dall'attività umana (fabbriche, automobili, riscaldamento domestico), un'azione deodorante fondata sulla decomposizione di gas tossici organici che sono fonte di malesseri domestici (tioli/mercaptani, aldeide formica e odori da crescite fungine), un'azione antimicrobica per batteri e funghi che vengono eliminati grazie al forte potere ossidante del fotocatalizzatore;

considerato, inoltre, che

- gli studi condotti hanno permesso di sviluppare un cemento fotocatalitico consistente in un legame bianco con l'aggiunta di Biossido di Titanio (5-10 per cento) con il quale è possibile realizzare anche malte ed intonaci che possono essere utilizzati come rivestimento superficiale allo scopo di conferire proprietà autopulenti, antinquinanti, antibatterici alle superficie sulle quali si applicano;
- esistono prodotti come vernici con il biossido di titanio che sono eccellenti riflettrici della radiazione infrarossa e le cui applicazioni ricalcano quelle delle normali vernici comunemente utilizzate, quindi con una resa, un grado di elasticità e una traspirabilità garantite, ma in più con le proprietà fotocatalitiche;
- esistono in oltre prodotti foto catalitici idrosolubili contenenti molecole di biossido di titanio che, per le sue qualità di fotocatalizzatore, ossia di sostanza capace di modificare

la velocità di una trasformazione chimica indotta dalla radiazione luminosa, possono essere applicate alle superfici esistenti;

preso atto che

– una delle prime realizzazioni di pavimentazione fotocatalitica è stata messa in opera a Segrate ove circa 6.000 mq di sede stradale sono stati coperti con un materiale fotocatalitico simile al cemento registrando riduzioni nella concentrazione di ossidi di azoto a livello della strada;
– le applicazioni dei materiali fotocatalitici in ambiente edilizio possono essere varie tra cui l'utilizzo di masselli autobloccanti per la realizzazione di pavimentazioni o pavimentazioni in conglomerato bituminoso, realizzazione di malte cementizie, pitture, vetri, eccetera;
– la tecnica quindi di rivestire i materiali da costruzione con foto catalizzatori per rimuovere gli inquinanti intorno alle costruzioni e alle strutture, prende il nome di passive air purification, questa quindi è in grado di pulire l'aria dell'ambiente sfruttando solo l'energia solare;

tenuto conto che

– le tecniche di applicazione dei prodotti fotocatalitici rendono tali prodotti facilmente applicabili e utilizzabili su manufatti già esistenti;
– i prodotti fotocatalitici sono sempre più performanti e che le loro prestazioni possono essere di supporto all'abbattimento degli inquinanti anche in area aperta;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere, anche attraverso finanziamenti mirati e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, sperimentazioni atte a favorire l'utilizzo di prodotti fotocatalitici in ambito stradale e di edilizia pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/688
Ordine del giorno concernente le misure di incentivazione all'installazione di colonnine di ricarica per biciclette con pedalata assistita ad alimentazione elettrica (e-bike) lungo i percorsi ciclopedonali in territorio montano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 604 concernente le misure di incentivazione all'installazione di colonnine di ricarica per biciclette con pedalata assistita ad alimentazione elettrica (e-bike) lungo i percorsi ciclopedonali in territorio montano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la legge regionale 30 aprile 2009, n. 7 (Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica):
  – all'articolo 4 (Tipologie degli interventi), comma 1, lettera b), stabilisce che gli interventi per la mobilità ciclistica sono finalizzati alla progettazione, realizzazione e promozione di itinerari ciclabili turistici e delle infrastrutture connesse;
  – all'articolo 8 (Finanziamento ed agevolazioni), comma 4, dispone che la Regione promuove interventi di settore che prevedono il potenziamento della rete ciclopedonale e l'aumento dell'uso della bicicletta;
- la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo):
  – all'articolo 17 (Interventi per l'attrattività del territorio), comma 1, lettera f), prescrive che la Giunta regionale sviluppa progetti per favorire lo sviluppo e il consolidamento dei servizi di intermodalità e mobilità sostenibile, in particolare ciclabile;
  – all'articolo 34 (Caratteristiche funzionali dei rifugi), comma 2, lettera g), in riferimento alla dotazione di servizio obbligatoria inerente i rifugi alpinistici ed escursionistici, declina che, qualora gli stessi rifugi non siano forniti di allacciamento alla rete elettrica nazionale, dispongano di idoneo impianto di produzione di energia elettrica, possibilmente ricorrendo a fonte rinnovabile;
- la legge regionale 27 febbraio 2017, n. 5 (Rete escursionistica della Lombardia) si propone di valorizzare le attività escursionistiche e alpinistiche e sostenere interventi di manutenzione dei percorsi escursionistici, ed in particolare:
  – all'articolo 1, intende promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale, sviluppare l'attrattività delle aree rurali in pianura, collina e montagna, valorizzare le attività escursionistiche e alpinistiche, diffondere forme di turismo eco-compatibili e sostenere interventi di manutenzione dei percorsi;
  – all'articolo 2, comma 1, lettera a), definisce come sentieri escursionistici i percorsi ubicati in pianura, collina o montagna, destinati all'attività turistica, ricreativa o alle pratiche sportive e del tempo libero, privi di difficoltà tecniche, costituiti da mulattiere, sentieri e strade vicinali interpoderali utilizzati anche per scopi agro-silvo-pastorali, per il raggiungimento di rifugi;
  – all'articolo 4, comma 1, indica che per ciascuna porzione della Rete escursionistica della Lombardia (REL), tramite l'utilizzo di risorse disponibili a bilancio per l'ente competente o tramite fondi anche regionali, si può provvedere «alla manutenzione e al recupero dei percorsi»;
  – all'articolo 4, comma 5, postula che la fruizione dei percorsi inseriti nella REL è consentita a piedi, in bicicletta, anche a pedalata assistita ad alimentazione elettrica;
- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64, alla Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, tra l'altro, si prefigge: «Lo sviluppo della REL attraverso la messa a regime del Catasto della REL e l'approvazione del programma triennale permetterà di valorizzare e promuovere le attività sportive escursionistiche sia a piedi che in bicicletta quale strumento per avvicinare le diverse fasce di popolazione allo sport all'aria aperta oltre che a conoscere tutto il patrimonio sentieristico presente sul territorio lombardo»;

considerato che

- la bicicletta a pedalata assistita ad alimentazione elettrica (e-bike), viene annoverata quale mezzo sostenibile per la promozione dell'attività sportiva escursionistica finalizzata ad avvicinare le diverse fasce di popolazione allo sport all'aria aperta, oltre che a conoscere tutto il patrimonio sentieristico presente sul territorio lombardo e per la fruizione dei percorsi inseriti nella REL;
- i percorsi ciclopedonali sono da individuarsi tra percorsi ubicati in pianura, collina o montagna, destinati all'attività turistica, ricreativa o alle pratiche sportive e del tempo libero e sono costituita da «mulattiere, sentieri e strade vicinali interpoderali utilizzati anche per scopi agro-silvo-pastorali, per il raggiungimento di rifugi», ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 5/2017;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 7/2009, gli interventi per la mobilità ciclistica devono essere finalizzati alla progettazione, realizzazione e promozione di itinerari ciclabili turistici e delle infrastrutture connesse, e tra queste ultime rientrano altresì le colonnine di ricarica per le e-bike;
- per ciascuna porzione di REL, tramite l'utilizzo di risorse disponibili a bilancio per l'ente competente o tramite fondi anche regionali, si può provvedere «alla manutenzione e al recupero dei percorsi», ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della l.r. 5/2017;
- i rifugi sono frequentemente localizzati lungo il tracciato dei percorsi ciclopedonali, ed in riferimento alle loro caratteristiche funzionali, si rileva che i medesimi debbono essere allacciati alla rete elettrica nazionale, e nel caso non lo siano, dispongano di idoneo impianto di produzione di energia elettrica, possibilmente ricorrendo a fonte rinnovabile, così come previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera g), della l.r. 27/2015;

valutato che

- sui percorsi ciclopedonali di montagna vi è la pressoché

totale assenza delle colonnine di ricarica in parola, e ciò incide negativamente sull'utilizzo delle ormai sempre più diffuse biciclette con pedalata assistita ad alimentazione elettrica (e-bike);

- i rifugi essendo dotati di impianto per la fornitura di energia elettrica, tramite i loro gestori, possono contribuire efficacemente all'installazione, nei loro pressi e/o lungo i percorsi ciclopedonali localizzati in territorio montano, di colonnine di ricarica, alimentate in via preferenziale con energie rinnovabili, per le e-bike;
- la previsione nei bandi regionali di specifiche misure di incentivo all'installazione di colonnine di ricarica per biciclette con pedalata assistita ad alimentazione elettrica (e-bike), concorre al raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle disposizioni regionali sopra richiamate, tra cui lo sviluppo del cicloturismo quale attività sportiva, nonché al potenziamento ed alla valorizzazione della REL;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere nei bandi regionali specifiche misure incentivanti l'installazione di colonnine di ricarica, preferibilmente funzionanti con energie rinnovabili, per le biciclette con pedalata assistita ad alimentazione elettrica (e-bike), lungo i percorsi ciclopedonali insistenti in territorio montano e/o in prossimità dei rifugi, a beneficio dei gestori, pubblici o privati, in forma singola o associata, degli stessi percorsi.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/689
Ordine del giorno concernente le nuove agevolazioni bollo auto

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 605 concernente le nuove agevolazioni bollo auto, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- in attuazione del «Decreto Crescita» la Regione Lombardia ha applicato la pace fiscale per gli automobilisti lombardi stabilendo che non è prevista nessuna sanzione per chi intende regolarizzare la propria posizione debitoria entro il 15 settembre 2019;
- il provvedimento riguarda il mancato pagamento del bollo auto o della tassa di concessione regionale, oggetto di ingiunzione per il 2013 e 2014 o comunque notificato entro il 31 dicembre 2017;

constatato che

si tratta di oltre 400 mila ingiunzioni per un valore presunto di circa 90 milioni di euro;

valutato che

- la misura è un'opportunità per i cittadini di mettersi in regola senza pagare penali e per la Regione Lombardia la possibilità di poter contare su risorse importanti da utilizzarsi nell'ambito;
- attraverso il recupero di queste somme si potrebbero inoltre ampliare le attuali premialità previste per chi utilizza la domiciliazione bancaria (attualmente con sconto del 10 per cento per il pagamento del bollo auto oppure valutare l'aumento della platea di agevolazioni ed esenzioni, con particolare riferimento alle categorie sociali più fragili oppure, in campo ambientale, dando incentivi a chi sostituisce veicoli obsoleti e inquinanti con veicoli nuovi ed eco-compatibili;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a prevedere misure per utilizzare parte delle risorse recuperate, finalizzandole ad ampliare le attuali premialità previste per chi utilizza la domiciliazione bancaria (attualmente con sconto del 10 per cento) per il pagamento del bollo auto, oppure valutare l'aumento della platea di agevolazioni ed esenzioni, con particolare riferimento alle categorie sociali più fragili oppure, in campo ambientale, dando incentivi a chi sostituisce veicoli obsoleti e inquinanti con veicoli nuovi ed eco-compatibili;
- a istituire un tavolo di lavoro per valutare le opportune misure finanziarie.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/690
Ordine del giorno concernente le agevolazioni IRAP alle imprese che recuperano aree dismesse

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 606 concernente le agevolazioni IRAP alle imprese che recuperano aree dismesse, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'imposta regionale IRAP sulle attività produttive è una imposta locale applicabile alle attività produttive esercitate nel territorio regionale ed è stabilita in funzione della tipologia di attività esercitata dal soggetto d'imposta, cioè da chi esercita una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione e allo scambio di bene nonché alla produzione di servizi nel territorio della regione;
- l'IRAP nella nostra regione ha già disposto alcune esenzioni ed agevolazioni riferite alle start-up e per le nuove imprese;

constatato che

numerose aree ex-industriali ora dismesse nelle nostre città non risultano economicamente interessate da interventi di riqualificazione anche a causa degli oneri necessari alla bonifiche delle aree;

valutato che

la misura della riduzione e/o azzeramento dell'IRAP non avrà effetti in termini di minori entrate a carico del bilancio regionale ma potrebbe generare nuova base imponibile;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a prevedere la possibilità di un regime agevolato o l'esenzione dell'IRAP per un periodo sino ad un massimo di dieci anni a favore delle imprese che riqualificano aree industriali dismesse con interventi di riqualificazione urbanistica, di bonifica ove mantengono la destinazione d'uso industriale;
- a prevedere criteri, dando mandato alla giunta di disciplinare le modalità attuative per la fruizione del beneficio sull'imposta regionale, che vincolino/modulino l'agevolazione/esenzione alle possibilità di delocalizzazione da altre aree industriali, al mantenimento dell'impresa operativa, alle clausole di tutela in caso di fallimento e alla modulazione delle agevolazioni in funzione della valorizzazione dell'area.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/691
Ordine del giorno concernente l'indizione di un bando di concorso regionale per gli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado della Lombardia, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 15/2013

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	10

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 607 concernente l'indizione di un bando di concorso regionale per gli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado della Lombardia, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 15/2013, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– la legge regionale 26 novembre 2013, n. 15 istituisce la festa regionale lombarda, che viene celebrata annualmente il 29 maggio in occasione della ricorrenza della battaglia di Legnano;
– l'articolo 1 della suddetta legge, al comma 1, richiamando l'articolo 1 dello Statuto d'autonomia di Regione Lombardia, motiva l'istituzione della festa con il fine di favorire «la conoscenza della storia della Lombardia e di illustrarne i valori di cultura, di civismo, nel loro radicamento e nella loro prospettiva»;

considerato che

l'articolo 1 della legge 15/2013, al comma 2, sottolinea che la giornata di festa «è occasione per diffondere la conoscenza dei relativi fatti storici presso i giovani delle scuole lombarde di ogni ordine e grado»;

evidenziato che

Regione Lombardia promuove già, su altri argomenti legati alla nostra storia e alla nostra identità, bandi rivolti agli studenti delle scuole del territorio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi per reperire fondi adeguati alla promozione di un bando per un concorso regionale, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Lombardia, con il fine di promuovere e valorizzare la conoscenza della storia e dell'identità della nostra regione.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/692
Ordine del giorno concernente il sostegno all'ambito culturale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 510 concernente il sostegno all'ambito culturale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

in base alla legge regionale del 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che definisce le finalità che Regione Lombardia persegue nell'ambito culturale, finalità quali «la diffusione della conoscenza e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia, la promozione delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo, della creatività, dell'innovazione, della ricerca, della imprenditorialità, della qualificazione professionale e della sperimentazione nel settore culturale, l'incentivazione del partenariato pubblico e privato e promozione della progettualità locale per attuare interventi integrati di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione di attività e servizi culturali, la promozione dell'accessibilità e della partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale»;

rilevato che

per la realizzazione di tali finalità, Regione Lombardia attiva annualmente il bando Avviso Unico cultura che definisce i progetti e le modalità di intervento, le iniziative finanziabili, i soggetti beneficiarie, e rilevato che, come riportato nella deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2019, n. 1402, la dotazione finanziaria ammonta a euro 6.058.667,00 con copertura su esercizi finanziari 2019 - 2020, risorse che non coprono interamente gli interventi che consentirebbero di realizzare le finalità indicate dalle disposizioni e che il divario tra fabbisogni e disponibilità di risorse - particolarmente critica per gli investimenti - rimane molto marcato;

preso atto

di alcune segnalazioni giunte dal territorio da parte di enti, associazioni che faticano a partecipare ai bandi sia per scarsa informazione sia per difficoltà di reperimento delle informazioni e degli avvisi - per quest'anno il bando Avviso Unico 2019 è declinato in più avvisi di linee specifiche e non riconducibile sotto Avviso Unico 2019, ma Bando cultura - pur riconoscendo che è stato organizzato un incontro a maggio per presentare le linee di attuazione del bando cultura 2019;

invita la Giunta regionale

– ad assicurare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, le risorse destinate alle politiche culturali, con particolare attenzione alla fruizione culturale in ambiti periferici, in aree interne e in piccoli e medi comuni;
– a istituire, con adeguate risorse, un ufficio regionale finalizzato a fornire assistenza, formazione, informazione e pubblicità alle iniziative e ai bandi regionali, nazionali ed europei relativi alla promozione culturale.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/693
Ordine del giorno concernente l'installazione di un impianto di illuminazione colorata e di proiettori sulla facciata del Palazzo Pirelli

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	13
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 608 concernente l'installazione di un impianto di illuminazione colorata e di proiettori sulla facciata del Palazzo Pirelli, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– Palazzo Pirelli è stato progettato nel 1950 da Gio Ponti, Giuseppe Valtolina, Pier Luigi Nervi, Antonio Fornaroli, Alberto Rosselli, Giuseppe Rinardi e Egidio Dell'Orto;

– fu edificato tra il 1956 e il 1961, detenendo il record di edificio più alto dell'Unione europea fino al 1966;
– costruito nel nascente centro direzionale milanese, è stato capostipite della rinascita della zona e del quartiere, oggi centro attrattivo a livello mondiale e in forte trasformazione;
– nella costante evoluzione architettonica che interessa l'area, Palazzo Pirelli, sede del Consiglio regionale della Lombardia, deve continuare a rappresentare un chiaro simbolo distintivo della città di Milano e dell'istituzione che ospita;

valutato che

– è prassi sovente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale comporre scritte sulla facciata di Piazza Duca d'Aosta di Palazzo Pirelli;
– non è tuttavia presente nel palazzo alcun impianto di illuminazione professionale dedicato a tale pratica;
– molti edifici, sia storici sia moderni, si sono dotati di sofisticati impianti di illuminazione colorata e di proiettori che consentono rappresentazioni molto realistiche e funzionali allo scopo;

invita il Presidente e la Giunta regionale

sentito l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale,

– a valutare la possibilità di dotare Palazzo Pirelli, compatibilmente con i vincoli posti dalla sovrintendenza, di un impianto di illuminazione esterna e proiezione sulla sua facciata;
– a effettuare una manifestazione d'interessi per reperire le apposite risorse economiche a sostegno dell'iniziativa.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2103
Grandi eventi sportivi: determinazioni in ordine alla d.g.r. XI/1200 del 4 febbraio 2019 – Eventi da maggio a ottobre 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la l.r. 1 settembre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, ove è previsto che la Giunta regionale sostiene e promuove manifestazioni sportive di rilevanza regionale, nazionale e internazionale, individuando le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari, i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» in cui si riconosce il ruolo dei grandi eventi sportivi quale strumento di promozione della pratica sportiva, grazie al richiamo che esercitano sia in termini di partecipazione di pubblico sia di risonanza mediatica, e si prevede di sostenere finanziariamente la realizzazione di iniziative, manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale e di grandi eventi sportivi;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;
- la d.g.r. n. 7108 del 25 settembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di Stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020 (di concerto con gli Assessori Brianza e Rossi)», registrata dalla Commissione Europea il 6 settembre 2017 con n. SA.49295;

Richiamata, altresì, la d.g.r. XI/ 1200 del 04 febbraio 2019 «Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo: approvazione dei criteri di concessione ed erogazione dei contributi (di concerto con l'Assessore Cambiaghi) con la quale:

- sono stati approvati i criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi realizzati sul territorio lombardo;
- è stabilita la dotazione di euro 1.400.000,00 a carico del capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale», di cui
  - 800.000,00 euro a valere sul Bilancio 2019;
  - 600.000,00 euro a valere sul Bilancio 2020;
- è stata demandata alla Direzione Generale Sport e Giovani l'approvazione delle modalità attuative e le attività inerenti la gestione delle istruttorie delle domande a supporto delle decisioni della Giunta regionale riguardanti l'ammissione dell'evento sportivo al contributo e la sua entità, nonché la verifica delle rendicontazioni ed erogazione dei contributi e l'adozione di ogni ulteriore atto necessario per l'attuazione della delibera, nonché tutte le attività relative alla gestione del Registro Nazionale Aiuti;

Visto il dduo n. 1760 del 13 febbraio 2019, pubblicato sul BURL s.o. n. 8 del 18 febbraio 2019, che ha approvato le modalità attuative della d.g.r. n. 1200 del 04 febbraio 2019, disciplinando la presentazione della domanda di contributo con la relativa modulistica necessaria agli adempimenti amministrativi connessi alla domanda;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 «Modalità di presentazione della domanda di contributo» dell'allegato 1 al citato dduo 1760/2019, la domanda di contributo «deve pervenire, di norma entro 60 giorni dalla data di inizio della manifestazione sportiva, salvo per le manifestazioni svolte dal 1° gennaio 2019 o che si svolgeranno nei 15 giorni successivi alla pubblicazione sul BURL del citato d.d.u.o. 1760/2019, la cui domanda di contributo potrà pervenire anche successivamente alla data di inizio della manifestazione»;

Preso atto delle istruttorie svolte a valere sulle domande di contributo relative ai grandi eventi sportivi presentate e protocollate alla data del 20 luglio 2019, effettuate dalla Direzione Generale Sport e Giovani, i cui esiti sono agli atti dei competenti uffici della Direzione, che hanno consentito di individuare gli eventi con le caratteristiche di ammissibilità previste dalla citata d.g.r. 1200/2019 e in particolare che:

- i soggetti richiedenti corrispondono alle tipologie previste dall'art. 3 dell'allegato 1 al citato d.d.u.o. 1760/2019;
- la richiesta di concessione del patrocinio è antecedente alla presentazione della richiesta di contributo, come previsto all'art. 2 dell'allegato 1 al citato d.d.u.o. 1760/2019;
- gli eventi sono di livello nazionale o internazionale assegnati da Federazioni Sportive Nazionali, Internazionali o Europee di riferimento con assegnazione di titoli riconosciuti dalle Federazioni di riferimento e realizzati sul territorio lombardo come previsto all'art. 2 dell'allegato 1 al citato d.d.u.o. 1760/2019;

Valutato che tra le domande presentate e protocollate alla data del 20 luglio 2019 relative alle manifestazioni del periodo maggio – ottobre 2019, a seguito d'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale Sport e Giovani, le cui schede sono conservate agli atti della Direzione, sono state rilevate domande di contributo, indicate in allegato A, non ammissibili al contributo regionale per le motivazioni espresse in allegato;

Ritenuto, pertanto, alla luce delle domande pervenute alla data del 20 luglio 2019 e dell'istruttoria svolta dalla Direzione Generale Sport e Giovani, le cui schede sono conservate agli atti della Direzione, di riconoscere i grandi eventi sportivi come da allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che rispondono ai criteri per la concessione ed erogazione di contributi di cui alla d.g.r. XI/ 1200 del 4 febbraio 2019 e al d.d.u.o. n. 1760 del 13 febbraio 2019 contenente le modalità attuative;

Richiamata la sopra citata d.g.r. 1200/2019 che, al punto 8 «Entità del contributo», dispone che l'entità del contributo concedibile è stabilita dalla Giunta regionale che, valutata la richiesta pervenuta, delibera in funzione della rilevanza della manifestazione, dei costi connessi e delle disponibilità finanziarie del bilancio»;

Dato atto che per la determinazione dei contributi concedibili l'istruttoria degli uffici competenti si è svolta sulla base dei seguenti elementi di valutazione, in coerenza con i criteri stabiliti dalla d,g,r, 1200/2019 al punto 5:

- Valutazione della rilevanza della manifestazione per livello (nazionale, europeo o internazionale) con definizione per ciascun evento del merito conseguente ai seguenti aspetti:
  - grado di partecipazione di pubblico;
  - capacità degli organizzatori di reperire altre risorse pubbliche e/o private;
  - capacità di aggregare i soggetti del territorio, intesa come il coinvolgimento di altri soggetti/enti operanti sul territorio lombardo;
  - documentata capacità di apportare un vantaggio sullo sviluppo del territorio, anche in termini di impatto economico;
  - utilizzo di modalità efficaci per dare massima visibilità alla manifestazione e a Regione Lombardia;
- Definizione conseguentemente del contributo concedibile in funzione dei costi connessi a ciascun evento, considerando il contributo richiesto e verificando il disavanzo dichiarato;

Considerato l'elevato numero di domande pervenute per eventi con realizzazione nel periodo maggio – ottobre 2019;

Dato atto che la d.g.r. 1200/2019 al punto 8 stabilisce che la Giunta definisce l'entità del contributo anche in funzione delle

disponibilità finanziarie di bilancio, che risultano, per lo stanziamento residuo dell'anno 2019, inferiori all'ammontare dei contributi concedibili a seguito di istruttoria sulle domande pervenute a protocollo;

Rilevata quindi la necessità di incrementare la dotazione finanziaria di 800.000 euro sull'esercizio 2019 - già destinata con d.g.r. 1200/2019 - per un importo pari a euro 136.754,00 a valere sul capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale»;

Ritentuto pertanto necessario:

- ridefinire i contributi concedibili in funzione della nuova disponibilità finanziaria al fine di consentire una equa distribuzione delle risorse tra le numerose domande e consentire il finanziamento delle domande ammissibili;
- integrare con la presente i criteri della dgr 1200/2019, limitando il tetto massimo di contributo concedibile di € 50.000,00;

Considerato che Il tetto massimo del contributo concedibile fissato in € 50.000,00 potrà essere, in via eccezionale, superato in presenza di disponibilità economiche per richieste di contributo per eventi sportivi con uno straordinario impatto per il territorio lombardo;

Ritenuto di riconoscere il contributo alle domande pervenute visto quanto riportato al punto 10 della d.g.r. 1200/2019 ed al punto 6 dell'allegato al d.d.u.o. 1760 del 13 febbraio 2019 recante determinazioni in merito alla d.g.r. 1200/2019: «*la Giunta regionale, di norma entro 60 giorni dalla domanda di contributo (..) con propria deliberazione determina i grandi eventi sportivi aventi le caratteristiche di ammissibilità al finanziamento, stabilendone il contributo concedibile*»;

Considerato che, ad esito dell'istruttoria sulle domande presentate e protocollate alla data del 20 luglio 2019, le due domande di contributo con svolgimento in ottobre 2019 (n. 21 e n. 24 dell'allegato A) risultano aver chiesto l'anticipo del 30% e che pertanto le stesse saranno finanziate sull'esercizio 2019 per tale valore percentuale e sull'esercizio 2020, anno di effettiva esigibilità della spesa, per il saldo del 70%;

Verificato che l'importo complessivo dei contributi previsti dalla presente deliberazione, pari a 803.755,00 euro, trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale» che presenta la necessaria disponibilità, così come di seguito specificato:

– € 740.755,00 a valere sull'esercizio 2019;
– € 63.000,00 a valere sull'esercizio 2020;

Dato atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 1200/2019, nel caso in cui i soggetti beneficiari, pubblici o privati, svolgano attività economica e le manifestazioni ammesse a contributo assumano rilievo internazionale, si applicano le modalità previste dalla citata d.g.r. n. 7108/2017, in particolare che la concessione dei contributi può avvenire ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis, che si applica fino al 31 dicembre 2020 e del Regolamento UE n. 651/2014 che, nel caso di utilizzo di infrastrutture sportive anche temporanee, gli aiuti sono compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, che si applica fino al 31 dicembre 2020;

Dato atto d'aver proceduto alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto, utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti De Minimis e Reg. 651, il relativo Codice Concessione RNA-COR, in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto, pertanto, nel rispetto dei criteri previsti dalla d.g.r. n. 1200/2019, delle modalità attuative di cui al dduo n. 1760/2019 e dei massimali previsti dai citati Reg. (UE) n. 651/2014 e n. 1407/2013:

- di assegnare agli eventi con domande pervenute a protocollo alla data del 20 luglio 2019 - di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contributi per un ammontare complessivo di risorse pari a 803.755 così ripartito:
  – € 740.755,00 a valere sull'esercizio 2019, per l'erogazione dei contributi agli eventi realizzati entro settembre 2019 e agli anticipi pari al 30% del contributo per gli eventi realizzati ad ottobre 2019;
  – € 63.000,00 a valere sull'esercizio 2020, per l'erogazione dei saldi dei contributi agli eventi di ottobre 2019;
- di stabilire che il contributo erogabile non potrà essere comunque superiore al disavanzo risultante dalla differenza tra costi totali ed entrate totali dell'evento (al netto del contributo regionale) accertato in sede di bilancio conclusivo dell'evento;
- di procedere con successivi atti a cura della Direzione Generale Sport e Giovani, agli adempimenti conseguenti l'ammissione al contributo, dalla verifica delle rendicontazioni di spesa con le modalità previste dall'allegato 1 al dduo n. 1760/2019;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle istruttorie effettuate dalla Direzione Generale Sport e Giovani, agli atti degli uffici, relative alle domande presentate e protocollate alla data del 20 luglio 2019 di grandi eventi sportivi ai sensi della d.g.r. n. 1200/19;

2. di dare atto che le istruttorie di cui al punto 1 sono state svolte in coerenza con i criteri stabiliti dalla d.g.r. 1200/19 al punto 5:

– Valutazione della rilevanza della manifestazione per livello (nazionale, europeo o internazionale) con definizione per ciascun evento del merito conseguente ai seguenti aspetti:
  - grado di partecipazione di pubblico;
  - capacità degli organizzatori di reperire altre risorse pubbliche e/o private;
  - capacità di aggregare i soggetti del territorio, intesa come il coinvolgimento di altri soggetti/enti operanti sul territorio lombardo;
  - documentata capacità di apportare un vantaggio sullo sviluppo del territorio, anche in termini di impatto economico;
  - utilizzo di modalità efficaci per dare massima visibilità alla manifestazione e a Regione Lombardia;
– Definizione conseguentemente del contributo concedibile in funzione dei costi connessi a ciascun evento, considerando il contributo richiesto e verificando il disavanzo dichiarato;

3. di incrementare la dotazione finanziaria di 800.000 euro sull'esercizio 2019 già destinata con d.g.r. 1200/2019 per un importo pari a euro 136.754,00 a valere sul capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale», al fine di sostenere tutte le domande ammissibili;

4. di integrare con la presente i criteri della dgr 1200/2019, limitando, in funzione della disponibilità finanziaria di bilancio come stabilito dalla d.g.r. 1200/2019 al punto 8, il tetto massimo di contributo concedibile ad evento di € 50.000,00, al fine di consentire un'equa distribuzione delle risorse tra le numerose domande pervenute per il periodo di riferimento e consentire altresì il finanziamento di tutte le domande ammissibili;

5. di definire che il tetto massimo del contributo concedibile fissato in € 50.000,00 potrà essere, in via eccezionale, superato in presenza di disponibilità economiche per richieste di contributo per eventi sportivi con uno straordinario impatto per il territorio lombardo;

6. di determinare pertanto il contributo concedibile ai Grandi eventi sportivi del periodo maggio – ottobre 2019 come da allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di assegnare agli eventi di cui all'allegato A per domande presentate e protocollate alla data del 20 luglio 2019, nel rispetto del massimale previsto dai Regolamenti (UE) n. 651/2014 e n. 1407/2013 e dalla d.g.r. 1200/2019, il contributo regionale per un ammontare complessivo di risorse pari a € 803.755,00;

8. di prevedere che il contributo erogabile non potrà essere comunque superiore al disavanzo risultante dalla differenza tra costi totali ed entrate totali dell'evento (al netto del contributo regionale) accertato in sede di bilancio conclusivo dell'evento;

9. di stabilire che la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi di cui alla presente deliberazione, per complessivi € 803.755,00 è a carico del capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale» con la seguente ripartizione:

- € 740.755,00 a valere sull'esercizio 2019, che offre la necessaria disponibilità di competenza, per l'erogazione dei contributi agli eventi realizzati entro settembre 2019 e degli anticipi pari al 30% dei contributi per gli eventi realizzati a ottobre 2019;
- € 63.000,00 a valere sull'esercizio 2020, che offre la necessaria disponibilità di competenza, per l'erogazione dei saldi dei contributi agli eventi di ottobre 2019;

10. di procedere con successivi atti a cura della Direzione Generale Sport e Giovani, agli adempimenti conseguenti l'ammissione al contributo e la verifica delle rendicontazioni di spesa con le modalità previste dall'allegato 1 al d.d.u.o. n. 1760/2019;

11. di prendere atto dell'inammissibilità formale delle domande di contributo indicate specificatamente in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da istruttoria effettuata da parte della Direzione Generale Sport e Giovani, agli atti della Direzione, per le motivazioni espresse in allegato;

12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e degli atti conseguenti alla presente deliberazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

ALLEGATO A - DGR DEFINIZIONE CONTRIBUTI GRANDI EVENTI SPORTIVI, MAGGIO-OTTOBRE 2019
ELENCO AMMESSI

NR. PROG.	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA DI CONTRIBUTO	PROT. PEC	DISCIPLINA	SOGGETTO ORGANIZZATORE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	TITOLO EVENTO	DATA INIZIO EVENTO	DATA FINE EVENTO	LUOGO	PV	CONTRIBUTO CONCESSO 2019	CONTRIBUTO CONCESSO 2020	REGIME D'AIUTO	COR
1	13/03/2019	N1.2019.0003911	CICLISMO	GMS ASD	03277310177	VIA CRETA 66 - BRESCIA	23° GRAN FONDO INTERNAZIONALE FELICE GIMONDI	04/05/2019	05/05/2019	BERGAMO	BG	€ 20.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076244**
2	13/03/2019	N1.2019.0003909	PALLAVOLO	US BORMIESE ASD	92000820149	VIA BUON CONSIGLIO 25 - BORMIO (SO)	FINALI NAZIONALI CRAI UNDER 14 MASCHILI	14/05/2019	19/05/2019	BORMIO	SO	€ 19.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076125**
3	28/03/2019	N1.2019.0004299	CICLISMO	NUOVA CICLISTICA PLACCI 2013 SSD arl	03248041208	VIA DELLA REPUBBICA 10 - MORDANO (BO)	GIRO D'ITALIA UNDER 23 - 42° EDIZIONE	13/06/2019	23/06/2019	COLLIO/APRICA	BS SO	€ 50.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076127**
4	04/04/2019	N1.2019.0004566	CANOTTAGGIO	SOCIETA' CANOTTIERI VARESE ASD	80013270121	VIA DEI CANOTTIERI 21 - VARESE	CAMPIONATI ITALIANI COOP SENIOR JUNIOR P.L. PARAROWING	08/06/2019	09/06/2019	VARESE	VA	€ 18.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076133**
5	10/04/2019	N1.2019.0004800	TENNIS	OLIMPICA TENNIS REZZATO ASD	98126200173	VIA FRATELLI CAIROLI 44 - REZZATO (BS)	TENNIS EUROPE NATIONS - CHALLENGE BY HEAD 12&U	24/07/2019	28/07/2019	REZZATO	BS	€ 10.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076131**
6	11/04/2019	N1.2019.0004828	EQUITAZIONE PARALIMPICA	GRUPPO EQUESTRE DELLA BRUGHIERA	02515160121	VIA AOSTA 14 - GALLARATE (VA)	XIII MEETING INTERNAZIONALE BRUGHIERA DI MALPENSA	20/06/2019	23/06/2019	SOMMA LOMBARDO	VA	€ 20.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076135**
7	11/04/2019	N1.2019.0004829	PALLAVOLO BEACH VOLLEY	FIPAV LOMBARDIA	05268880589	VIA F. DE LEMENE 3 - MILANO	MILANO VOLLEY WEEK	14/06/2019	23/06/2019	MILANO	MI	€ 50.000,00	€ 0,00	REG. UE 651/2014	**1076203**
8	15/04/2019	N1.2019.0004978	PALLAMANO	PALLAMANO FEMMINILE CASSANO MAGNAGO AS DILETTANTISTICA	02742500123	VIA VITTORIO VENETO 3 - CASSANO MAGNAGO (VA)	FINALI NAZIONALI UNDER 17 MASCHILE E FEMMINILE DI PALLAMANO	12/06/2019	16/06/2019	GALLARATE, CASSANO MAGNAGO, CARNAGO, BUSTO ARSIZIO	VA	€ 22.500,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076136**
9	17/04/2019	N1.2019.0005147	CANOTTAGGIO	ASD CANOTTIERI GAVIRATE	83009130127	VIA CAVOUR 55 - GAVIRATE (VA)	REGATA INTERNAZIONALE PARA ROWING - INTERNAZIONALE MASTER E MEETING NAZIONALE GIOVANILE	17/05/2019	19/05/2019	GAVIRATE	VA	€ 15.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076139**
10	18/04/2019	N1.2019.0005192	SKYRUNNING	TEAM PASTURO ASD	03509730135	PIAZZA SAN PIETRO 5 - PASTURO (LC)	ZACUP SKYRACE DEL GRIGIONE	15/09/2019	15/09/2019	PASTURO	LC	€ 37.515,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076142**
11	29/04/2019	N1.2019.0005351	VELA	GEAS-NBC VELA COLICO ASD	97703020152	VIALE MARELLI 79 - SESTO SAN GIOVANNI (MI)	58° VAURIEN WORL CHAMPIONSHIP	21/07/2019	27/07/2019	COLICO	LC	€ 25.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076147**
12	02/05/2019	N1.2019.0005507	MOTOCROSS	ASD MOTO CLUB MX PRO	90049090120	VIA MADONNA DELL'ALBERO 22 - GORLA MINORE (VA)	MONDIALE MOTOCROSS - GRAN PREMIO DELLA LOMBARDIA	11/05/2019	12/05/2019	MANTOVA	MN	€ 50.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076150**
13	02/05/2019	N1.2019.0005505	CICLISMO	CONSORZIO ADAMELLO SKI	00881780175	VIA F. CALVI 53 - PONTEDILEGNO (BS)	102° GIRO D'ITALIA – ARRIVO DI TAPPA	28/05/2019	28/05/2019	PONTE DI LEGNO	BS	€ 50.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076154**
14	02/05/2019; 24/05/2019	N1.2019.0005544; N1.2019.0006207	GINNASTICA ARTISTICA	ASD GINNASTICA MEDA	91014460157	VIA CADUTI MEDESI 13 - MEDA (MB)	CAMPIONATO NAZIONALE ASSOLUTO DI GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE E FEMMINILE E CRITERIUM GIOVANILE	13/09/2019	15/09/2019	MEDA	MB	€ 20.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076155**
15	09/05/2019	N1.2019.0005717	CICLISMO	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA	00824670145	VIA MAURIZIO QUADRIO 11 - TIRANO (SO)	GIRO ROSA 2019	09/07/2019	10/07/2019	PONTE IN VALTELLINA, VALFURVA, CHIURO, TEGLIO	SO	€ 20.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076157**
16	15/05/2019	N1.2019.0005914	CICLISMO	COMUNE DI COMO	80005370137	VIA VITTORIO EMANUELE 97 - COMO	15a TAPPA GIRO D'ITALIA	26/05/2019	26/05/2018	COMO	CO	€ 50.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076170**
17	23/05/2019	N1.2019.0006188	TENNIS	ASD TENNIS COMO	80018860132	VIA CANTONI 1 - COMO	ATP CHALLENGER CITTA' DI COMO 14a EDIZIONE	26/08/2019	01/09/2019	COMO	CO	€ 25.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076175**
18	27/05/2019	N1.2019.0006239	CORSA IN MONTAGNA	ASD MAGA	04142670167	VIA PALMA IL VECCHIO 50 - SERINA (BG)	ULTRA MAGA SKY MARATHON - EUROPE SKYRUNNING CHAMPS	31/08/2019	01/09/2019	SERINA	BG	€ 30.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076177**
19	27/05/2019	N1.2019.0006240	CANOTTAGGIO	SSD CANOTTIERI CORGENO	91007890121	VIA VIGNA 14 - VERGIATE (VA)	REGATA INTERNAZIONALE "COUPE DE LA JEUNESSE"	02/08/2019	04/08/2019	LAGO DI COMABBIO (VA) - CORGENO DI VERGIATE (VA)	VA	€ 30.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076180**
20	03/06/2019	N1.2019.0006440	VELA	ASSOCIAZIONE AVAL-CDV CENTRO VELA ALTO LARIO ASD	12457550155	VIA SCURI 2 - GRAVEDONA ED UNITI (CO)	CAMPIONATO MONDIALE CLASSI NACRA 2019	04/08/2019	09/08/2019	GRAVEDONA ED UNITI (CO)	CO	€ 10.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076183**
21	04/06/2019	N1.2019.0006480	CICLISMO	SOCIETA' CICLISTICA ALFREDO BINDA SSDRL	95004260121	PIAZZA MILITE IGNOTO 4 - VARESE	4° GRAN FONDO TRE VALLI VARESINE 2019	05/10/2019	06/10/2019	34 COMUNI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VA	€ 12.000,00	€ 28.000,00	DE MINIMIS	**1076186**
22	18/06/2019	N1.2019.0006929	MOTONAUTICA	YACHT CLUB COMO MILA CVC	02849450131	VIALE PUECHER 8 - COMO	70^ Centomiglia del Lario	20/09/2019	22/09/2019	PRIMO BACINO DEL LAGO DI COMO	CO	€ 20.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076189**
23	21/06/2019	N1.2019.0006993	TIRO A VOLO	COMITATO ORGANIZZATORE GARE DI TIRO A VOLO LONATO	02866090984	VIA SLOSSAROLI 1 - LONATO DEL GARDA (BS)	ESC - EUROPEAN CHAMPIONSHIP SHOTGUN 2019	03/09/2019	17/09/2019	LONATO DEL GARDA	BS	€ 50.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076192**
24	27/06/2019	N1.2019.0007125	CORSA IN MONTAGNA	ASD SOCIETA' SPORTIVA LIMONESE	96026060176	VIA CAPITELLI 11 - LIMONE SUL GARDA (BS)	LIMONEXTREME 2019 - FINALE CAMPIONATO MONDIALE SKYRACE	18/10/2019	19/10/2019	LIMONE SUL GARDA	BS	€ 15.000,00	€ 35.000,00	DE MINIMIS	**1076193**
25	03/07/2019	N1.2019.0007295	CICLISMO MOUNTAIN BIKE	GIMASPORT ASD	03521990170	VIA CRETA 66 - BRESCIA	19° GARA INTERNAZIONALE DI MOUNTAIN BIKE GIMONDIBIKE	28/09/2019	29/09/2019	ISEO	BS	€ 10.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076197**
26	05/07/2019	N1.2019.000.7395	VELA	SOC. COOP. DILETT. CIRCOLO VELA GARGNANO	01517010987	VIA C. A. BETTONI 23 - GARGNANO (BS)	CAMPIONATO ITALIANO CLASSI OLIMPICHE (CICO)	10/09/2019	14/09/2019	SALO', TOSCOLANO MADERNO, GARGNANO, TREMOSINE (CAMPIONE)	BS	€ 50.000,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076198**
27	11/07/2019	N1.2019.0007644	CANOTTAGGIO	SPORTIVAMENTE SSD ARL	10107800962	VIA VITRUVIO, 11 - MILANO	MILANO WOMEN ROWING CUP	13/09/2019	15/09/2019	MILANO	MI	€ 11.740,00	€ 0,00	DE MINIMIS	**1076201**
										TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI		**€ 740.755,00**	**€ 63.000,00**		

NON AMMESSI

NR. PROG.	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA DI CONTRIBUTO	PROT. PEC	DISCIPLINA	SOGGETTO ORGANIZZATORE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	TITOLO EVENTO	DATA INIZIO EVENTO	DATA FINE EVENTO	LUOGO	PV	MOTIVAZIONE
1	04/03/2019	N1.2019.0003782	TRAIL RUNNING	ASD GRUPPO PODISTICO SANTI NUOVA OLONIO	00638780148	Dubino - Via Valeriana, 232	6° TRAIL DEL VIANDANTE	12/05/2019	12/05/2019	DERVIO/ COLICO/ LECCO	LC	Mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 2 dell'allegato 1 al citato dduo 1760/2019
2	19/03/2019	N1.2019.0004002	DISCIPLINE VARIE	ASSOCIAZIONE SPORTIVA POLIZIE MUNICIPALI D'ITALIA - ASPMI	94035970485	Milano - Via Boeri, 7	3rd USIP WORLD POLICE GAMES	20/09/2019	25/09/2019	MONZA, PESCHIERA DEL GARDA, LODI, BATTUDA,UBOLDO,SESTO SAN GIOVANNI	MB,VR,LO,PV,VA,MI	Beneficiario di contributo a valere sulla L.50 assegnato con dgr n.1999 del 31 luglio 2019
3	02/07/2019	N1.2019.0007206	TENNIS	MANERBIO CHALLENGER SRL SOC. SPORT. DIL.	03720080989	Manerbio - Via Cadorna, 2	INTERNAZIONALI DI TENNIS (MANERBIO) - TROFEO DIMMIDISI' CHALLENGER TOUR	05/08/2019	11/08/2019	MANERBIO	BS	Mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 2 dell'allegato 1 al citato dduo 1760/2019
4	09/07/2019	N1.2019.0007504	PALLACANESTRO	FIP - COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	01382041000	Milano - Via Piranesi, 48	FIBA CLINIC MINIBASKET	20/09/2019	22/09/2019	VARESE	VA	Mancanza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 2 dell'allegato 1 al citato dduo 1760/2019

D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2111
Integrazione alla d.g.r. n. 1907 del 15 luglio 2019 inerente la delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Piogge alluvionali del 25 e 28 maggio 2019» nella provincia di Pavia. Proposta al Ministero Per le politiche agricole e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONAOLE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;
- la d.g.r. n. 1907 del 15 luglio 2019 avente ad oggetto «DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DEI «PIOGGE ALLUVIONALI DEL 25 E 28 MAGGIO 2019 NELLA PROVINCIA DI PAVIA». PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102. E SUCCESSIVE MODIFICHE» che, al punto 1, delimita la zona territoriale della provincia di Pavia in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102. all'*art. 5, commi 3 e 6* per i danni alle *strutture aziendali e infrastrutture connesse all'attività agricola*, ricadenti nei comprensori comunali di: COLLI VERDI, RETORBIDO e VAL DI NIZZA per un danno complessivo (strutture ed infrastrutture) pari ad € 906.460,00, come si evince dalla relazione allegata alla predetta d.g.r.;

Preso atto della nota dell'UTR Pavia -Agricoltura Foreste Caccia e Pesca- prot. n. AE10.2019.00114673, pervenuta il 25 luglio 2019, (prot, DGA n. M1.2019.76925), tesa a segnalare che a causa di disguidi tecnici nella fase di trasmissione documentale, non è stata a suo tempo trasmessa, dall'UTR stesso, tutta la documentazione inerente altri enti danneggiati dall'evento in questione e pertanto i danni infrastrutturali ai comuni di GOLFERENZO, LIRIO, - PIETRA DE' GIORGI,- SANTA MARIA DELLA VERSA, - VOLPARA non sono stati considerati nella declaratoria di cui alla d.g.r. n. 1907 del 15 luglio 2019;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che la relazione di proposta integrativa alla d.g.r. n. 1907 del 15 luglio 2019, pervenuta dall'UTR Pavia con nota prot. n. AE10.2019.00114673 del 25 luglio 2019 acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» è attinente agli accertamenti dei danni causati dall'evento «*Piogge alluvionali del 25 e 28 maggio 2019*» che hanno arrecato danni alle *infrastrutture connesse all'attività agricola* nei comuni di GOLFERENZO, LIRIO, - PIETRA DE' GIORGI,- SANTA MARIA DELLA VERSA, - VOLPARA;

Vagliata la sopra citata proposta integrativa, dal Dirigente della Unità Organizzativa proponente, in merito alla quale è possibile affermare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta, al Ministero competente, del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato ad integrazione della d.g.r. n. 1907 del 15 luglio 2019;

Ritenuto di integrare la d.g.r. 1907 del 15 luglio 2019 e pertanto di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalle «*Piogge alluvionali del 25 e 28 maggio 2019*» in provincia di Pavia anche alle *infrastrutture connesse all'attività agricola,* ai sensi degli art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. 102/2004 e s. m., ricadenti nei comprensori comunali di: GOLFERENZO, LIRIO, - PIETRA DE' GIORGI,- SANTA MARIA DELLA VERSA, - VOLPARA in aggiunta ai comuni di COLLI VERDI, RETORBIDO e VAL DI NIZZA, (già delimitati dalla DGR 1907 del 15 luglio 2019) così come specificato nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dell'UTR Pavia, trasmessa con nota prot. AE10.2019.00114673 del 25 luglio 2019 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- proporre, ad integrazione della d.g.r. 1907 del 15 luglio 2019, la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «*Piogge alluvionali del 25 e 28 maggio 2019» in provincia di Pavia*, da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo (Mi.P.A.A.F.T.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di integrare la d.g.r. n. 1907 del 15 luglio 2019 con i seguenti 5 comuni della provincia di Pavia: GOLFERENZO, LIRIO, - PIETRA DE' GIORGI,- SANTA MARIA DELLA VERSA, - VOLPARA in aggiunta ai comuni di COLLI VERDI, RETORBIDO e VAL DI NIZZA, (già delimitati dalla d.g.r. 1907 del 15 luglio 2019) quale area di delimitazione in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 art. 5, comma 6, e successive modifiche, per i danni alle infrastrutture a servizio dell'agricoltura causati dalle piogge alluvionali del 25 e 28 maggio 2019 in provincia di Pavia così come specificato nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari del settore competente dell'UTR Pavia, trasmessa con nota prot. AE10.2019.0013475 del 4 luglio 2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004, e s. m. e i., per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

3. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo la presente proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dalle «*Piogge alluvionali del 25 e 28 maggio 2019» in provincia di Pavia*», ad integrazione della d.g.r. n. 1907/2019 (trasmessa con nota M1.2019.75600 del 17 luglio 2019) in quanto si ritiene che ricorrano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Regione Lombardia

Nubifragi del 25 e del 28 maggio 2019

Relazione di accertamento evento calamitoso

Le sottoscritte Alessandra Mogliati e Tiziana Pertusi, in riferimento all'evento calamitoso in oggetto, informano che a seguito di un disguido nella trasmissione documentale non sono pervenute a questo ufficio, competente in materia, tutte le segnalazioni inviate a UTR Pavia entro la tempistica prevista.

Tuttavia, poiché tali segnalazioni sono pervenute a questo UTR entro i termini previsti, si è convenuta la necessità di prenderle in considerazione e di andare ad **ampliare la delimitazione dell'area interessata** dagli eventi.

I nuovi comuni per i quali, in base all'esame delle segnalazioni sopraggiunte, si ritiene giustificata l'inserimento nell'area delimitata per **danni alle infrastrutture** al servizio dell'agricoltura sono: 1- Golferenzo, 2- Lirio, 3- Pietra de' Giorgi, 4- Santa Maria della Versa, 5- Volpara.

In merito all'"Entità dei danni", **oltre a quanto già relazionato e trasmesso con nota prot. n. AE10.2019.0013475 del 04/07/2019**, si comunica la **stima aggiuntiva dei danni** per i 5 comuni oggetto di ampliamento della delimitazione dell'area interessata.

Natura dei danni – Area colpita

Dalle segnalazioni pervenute si è potuto constatare che i territori colpiti sono parte dei comuni di **Golferenzo, Lirio, Pietra de' Giorgi, Santa Maria della Versa e Volpara.**

Questi fenomeni atmosferici hanno provocato gravi danneggiamenti alle infrastrutture al servizio dell'agricoltura, intese come strade interpoderali e canali di scolo delle acque superficiali.

Le strade interpoderali sono state interessate da restringimenti delle sedi per il cedimento del corpo stradale e delle scarpate laterali, formazione di solchi d'erosione e tratti con buche diffuse lungo il piano viabile, intasamento delle cunette, dei tombini e degli attraversamenti.

I canali di scolo delle acque superficiali sono stati interessati da cedimenti di alcuni tratti delle sponde, con accumulo di detriti e ramaglie e conseguente occlusione della sezione di deflusso e delle tombinature parzialmente ostruite.

Danni alle infrastrutture - D.Lgs. 102/04, *art. 5 comma 6*

A causa della quantità d'acqua caduta in poco tempo e della forza da essa sprigionata, parecchie strade al servizio dei fondi agricoli sono a tratti impraticabili anche ai normali mezzi di trasporto e in alcuni casi risultano interrotte.

Dalle schede di segnalazione preliminare dei danni presentate dai comuni interessati, il danno alle infrastrutture agricole, intese come strade interpoderali e canali di scolo acque superficiali, viene stimato pari a **€ 370.000,00.**

Tale importo, aggiunto a quanto già richiesto con nota del 4/07/2019, prot. AE10.2019.0013475, determina un danno complessivo alle infrastrutture agricole stimato in **€ 1.236.460,00.**

Provvidenze per il territorio delimitato

Alla luce di quanto sopra, **si ritiene sussistano i presupposti** per chiedere che vengano applicate le misure volte al ripristino delle strutture e delle infrastrutture connesse all'attività agricola.

Provvidenze richieste ai sensi del D.Lgs. 102/2004, *art. 5 comma 6* nei **5** comuni di: **Golferenzo, Lirio, Pietra de' Giorgi, Santa Maria della Versa e Volpara**

Per quanto sopra relazionato, si inoltra alla Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura – la presente richiesta di integrazione alla Delibera Giunta Regionale Lombardia n. 1907 del 15/07/2019 con l'inserimento dei 5 comuni sopra indicati nell'elenco, tra quelli per i quali si richiedono provvidenze ai sensi dell'art. 5 – comma 6 (danni alle infrastrutture) del D. Lgs. 102/2004.

Distinti saluti.

I referenti

Mogliati Alessandra

Tiziana Pertusi

Il Dirigente

Ing. Mariosiro Marin

UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE PAVIA
REGIONE LOMBARDIA

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 12 settembre 2019 - n. 12865
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 5.1.01 «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico» - Approvazione delle disposizioni attuative per l'anno 2019 – Enti pubblici

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti i Regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n C(2018) 5830 del 30 agosto 2018 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lombardia (Italia);

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 – 2020»;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 10378 del 15 settembre 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni- Aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 5.1.01 «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico» e successivi aggiornamenti;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'anno 2019 – ENTI PUBBLICI relative OPERAZIONE 5.1.01 «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia approvato con la citata d.g.r. 3895/2015 di cui all'Allegato A composto da n. 45 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 300.000,00, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuata dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto il parere positivo di OPR espresso per e-mail in data 15 luglio 2019 e relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

Vista la comunicazione e-mail del 10 luglio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'anno 2019 relative all'OPERAZIONE 5.1.01 «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico» – ENTI PUBBLICI - del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A composto da n. 45 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 300.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Allegato A

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione"

SOTTOMISURA 5.1 – "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"

OPERAZIONE 5.1.01 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sommario

PARTE I "DOMANDA"
1. FINALITÀ E OBIETTIVI
2. TERRITORIO D'APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5. COSA VIENE FINANZIATO
5.1 Interventi previsti
5.2 Interventi e spese non ammissibili
6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
6.1 Dotazione finanziaria
6.2 Tipologia di aiuto
6.3 Ammontare del contributo
6.4 Spesa ammissibile
8. CRITERI DI VALUTAZIONE
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
10.1 Quando presentare la domand
10.2 A chi presentare la domanda
10.3 Come presentare la domanda
10.4 Documentazione da allegare alla domanda
10.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità
10.5.1 Sostituzione della domanda
10.5.2 Ricevibilità della domanda
11. ISTRUTTORIA
11.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

11.2 Istruttoria tecnico amministrativa
11.3 Chiusura delle istruttorie
12. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI
14. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
15. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
15.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
15.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO
16. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
16.1 Erogazione dell'anticipo
16.2 Erogazione del saldo
17. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
18. CONTROLLO IN LOCO
19. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
20. PROCEDIMENTO DI DECADENZA
21. IMPEGNI
21.1 Impegni essenziali
21.2 Impegni accessori
22. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
23. FIDEJUSSIONI
PARTE III DISPOSIZIONI FINALI
24. ERRORI PALESI
25. RINUNCIA
26. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
26.1 Indicatori
26.2 Customer satisfaction
27. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
27.1 Rimedi amministrativi
27.2 Rimedi giurisdizionali
28. SANZIONI
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
30. RIEPILOGO TEMPISTICA
ALLEGATI
ALLEGATO 1 SCHEMA RELAZIONE TECNICA
ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI AVERE/NON AVERE RICHIESTO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO
ALLEGATO 3 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO
ALLEGATO 4 – SUPERFICI COMUNI DA TRATTARE
ALLEGATO 5 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PARTE I "DOMANDA"

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Operazione 5.1.01, "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" si propone di promuovere gli strumenti di gestione dei rischi e gli interventi di prevenzione da calamità naturali o eventi catastrofici e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera a) "Stimolare la competitività del settore agricolo" e lettera b) "Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima" e dell'obiettivo specifico "Favorire la salvaguardia delle coltivazioni agricole".

Gli investimenti, finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie, saranno orientati all'impiego di sistemi, strumenti e metodi non tradizionali, di carattere strutturale ed agronomico. Gli eventuali interventi per limitare le popolazioni degli organismi nocivi saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2009/128/CE, del Decreto Legislativo 150/2014 e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, privilegiando ogniqualvolta possibile i metodi non chimici.

Le presenti disposizioni sono finalizzate esclusivamente ad interventi preventivi fitosanitari di carattere territoriale individuati dal Servizio Fitosanitario regionale e oggetto di specifico provvedimento di ordinanza da parte dello stesso, aventi lo scopo di ridurre il numero della popolazione di *Popillia japonica* sulle aree colpite e il rischio di una eventuale sua diffusione su altre aree.

Considerata la finalità dell'intervento che si configura di sistema e per un ambito territoriale interaziendale, la programmazione e gestione degli interventi può essere garantita esclusivamente da parte di Enti pubblici che istituzionalmente si occupano di tale attività.

2. TERRITORIO D'APPLICAZIONE

Il territorio oggetto d'applicazione del presente bando è quello individuato dal D.d.s. 26 luglio 2019 - n. 11106 – "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Lombardia" limitatamente ai comuni e alle superfici indicate nell'allegato 4, parte integrante del presente bando, e si estende per una superficie minima di 510 ha.

Il sostegno è concesso per l'esecuzione degli interventi larvicidi tramite la distribuzione del nematode *Heterorhabditis bacteriophora* per l'attuazione del piano di lotta alla *Popillia japonica* predisposto dal Servizio fitosanitario regionale e da questi sovrainteso.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente bando è riservato esclusivamente ad enti pubblici ed è finalizzato a prevenire e contenere la diffusione di *Popillia japonica* nel territorio lombardo. Considerata la particolarità dell'intervento verrà finanziato un solo beneficiario.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al presente bando possono presentare domanda esclusivamente gli enti pubblici aventi i seguenti requisiti:

- esperienza specifica nella programmazione, coordinamento e controllo degli interventi per il contenimento della *Popillia japonica;*
- eventuale esperienza nel controllo di altri organismi nocivi da quarantena o di qualità;

- capacità organizzative e tecnico amministrative per la gestione dei procedimenti di natura fitosanitaria;
- conoscenza del territorio interessato dagli interventi di lotta e delle aree di maggior rischio di diffusione di *Popillia japonica*.

5. COSA VIENE FINANZIATO

5.1 Interventi previsti

Sono previsti a finanziamento i seguenti interventi riguardanti trattamenti:

- acquisto e conservazione dei nematodi;
- attività di programmazione, organizzazione e verifica dell'intervento;
- esecuzione dei trattamenti.

La superficie minima su cui deve essere eseguito il trattamento è di 510 ettari.
L'esecuzione di trattamenti dovrà avvenire entro il 30 ottobre 2020.

5.2 Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammessi al finanziamento tutti gli interventi non previsti nell'elenco del paragrafo 5.1.

6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **300.000** euro.

6.2 Tipologia di aiuto

Il contributo è concesso in conto capitale.

6.3 Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo è pari a 100% della spesa ammissibile.

6.4 Spesa ammissibile

Per il beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione della presente Operazione è pari a € 300.000 così ripartito:

- costo dei nematodi e loro conservazione;
- costo del trattamento in base a tariffari correnti delle associazioni agro-meccaniche;
- costo attività di programmazione, organizzazione e verifica dell'intervento sino al 7% della somma dei due costi precedenti.

L'IVA non è considerata ammissibile, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a sensi della normativa nazionale.
Tutte le attività previste dalle presenti disposizioni attuattive dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs n. 50/2016

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande dei beneficiari sono ordinate in una graduatoria decrescente sulla base dei punteggi ottenuti valutando i criteri di cui alla seguente tabella:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI

Entità del potenziale agricolo a rischio		20
1	Prati ed altre colture oggetto di gestione e monitoraggio per il controllo di *Popillia japonica* ed altri organismi nocivi da quarantena in Lombardia da almeno 5 anni	20
2	Prati ed altre colture oggetto di gestione e monitoraggio per il controllo di *Popillia japonica* ed altri organismi nocivi da quarantena in Lombardia da almeno 3 anni	15
3	Prati oggetto di gestione e monitoraggio per il controllo di *Popillia japonica* in Lombardia da almeno 3 anni	10
4	Prati oggetto di gestione e monitoraggio per il controllo di *Popillia japonica* in Lombardia da almeno 2 anni	5

Rischi di diffusione dell'infestazione		20
5	*Popillia japonica,*	20
6	*Halyomorpha halys, Anoplophora chinensis, Anoplophora glabripennis*	15
7	*Aromyia bungii*	10
8	*Drosophila suzukii*	5

Area di potenziale diffusione dell'infestazione		20
9	Interventi da realizzare nelle aree infestate per oltre 550 ha	20
10	Interventi da realizzati nelle aree infestate fino a 550 ha	15
11	Interventi da realizzati nelle aree infestate fino a 530 ha	10
12	Interventi da realizzati nelle aree infestate fino a 510 ha	5

TOTALE PUNTI	60

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente regionale competente (Responsabile di Operazione), individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21 bis.

10.1 Quando presentare la domanda

La **domanda di aiuto** può essere presentata dal **25 settembre 2019** alle ore 12:00 del **25 ottobre 2019**.

10.2 A chi presentare la domanda.

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia con le modalità di seguito illustrate.

10.3 Come presentare la domanda

La **domanda** deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 10.1, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato completo di indirizzo PEC, codice IBAN e Partita Iva.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda di aiuto s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro le ore **12.00.00** del **25 ottobre 2019**. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda di aiuto entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda di aiuto del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

10.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG) la documentazione di seguito specificata.

1. Relazione tecnica economica (allegato 1) relativa alle modalità con cui sarà realizzato l'intervento e i relativi costi imputati con indicazione dettagliata dei costi orari, desunti dal bollettino/prezzario dei contoterzisti, degli ettari da trattare e del costo complessivo.
2. La relazione dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.
3. Preventivi di spesa per l'acquisto e la conservazione dei nematodi .

Devono essere prodotti **tre preventivi di spesa**, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

Nel caso non sia possibile reperire 3 fornitori dovrà essere fornita una nota che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i prodotti e i servizi richiesti (acquisto e conservazione dei nematod).

I preventivi di spesa devono:

- essere indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori, data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- riportare la descrizione analitica della fornitura.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni;
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente ne richiede il perfezionamento.

I preventivi dovranno essere sottoscritti dai fornitori con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

4. **Relazione relativa alle specifiche di cui al paragrafo 4).**
5. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio[1] di avere o non avere richiesto** (allegato 2), per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con **altre "Fonti di aiuto"** diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, specificando quali in caso affermativo;
   La dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata

[1] Ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000.

10.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità

10.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 10.1 e 10.2.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

10.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande di aiuto protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 10.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

11. ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria il Responsabile di Operazione individua nell'ambito delle proprie strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande.

11.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, tramite i funzionari incaricati, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande verifica la completezza della documentazione di cui al paragrafo 10.4 ed il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 10.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo a pena di inammissibilità. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il Responsabile di Operazione, tramite PEC, ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Il Responsabile di Operazione, completate le verifiche, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

11.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche che comprendono:

- la verifica del mantenimento delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- verifica della coerenza degli interventi richiesti a finanziamento dettagliati nella relazione tecnica rispetto alle finalità del bando;
- la verifica della completezza, validità, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda, valutate tramite il raffronto di preventivi di spesa con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 8;
- la determinazione del contributo in riferimento al paragrafo 6.

11.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **15 novembre 2019.**

12. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

a. domande non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa;
b. domande con esito istruttorio tecnico amministrativo negativo;
c. domande con esito istruttorio tecnico amministrativo positivo, ma non ammesse a finanziamento.
d. domanda ammessa a finanziamento, risultante la domanda con il maggior punteggio assegnato, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso;

13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il **30 novembre 2019** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it;
- comunicato tramite PEC ai richiedenti.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti del bando
  Responsabile di Operazione
  Andrea Azzoni Andrea_Azzoni@regione.lombardia.it
  Tel 02.67652438
  Referente tecnico Marco_Boriani@regione.lombardia.it
  Tel.02.67658013
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate
  Numero Verde 800 131 151
  sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	*FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020* Operazione 5.1.01 «Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico» approvazione delle disposizioni attuative per l'anno 2019
DI COSA SI TRATTA	**Abstractle: le disposizioni attuattive sono finalizzate al controllo di *Popillia japonica*, apertura delle domande 25/09/2019, chiusura 25/10/2019. Dotazione finanziaria 300.000 euro. La selezione riguarderà un solo beneficiario, enti pubblico, con specifica esperienza nel settore.** L'Operazione 5.1.01 finanzia gli investimenti, finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie che saranno

	orientati all'impiego di sistemi, strumenti e metodi non tradizionali, di carattere strutturale ed agronomico. Gli eventuali interventi per limitare le popolazioni degli organismi nocivi saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2009/128/CE, del Decreto Legislativo 150/2014 e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, privilegiando ogniqualvolta possibile i metodi non chimici.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti pubblici aventi esperienza specifica nel controllo di *Popillia japonica* e degli organismi nocivi da quarantena e di qualità.
DOTAZIONE FINANZIARIA	300.000 euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo in conto capitale è pari all'100% della spesa ammissibile.
REGIME DI AIUTO DI STATO	*Non aiuto*
PROCEDURA DI SELEZIONE	*Graduatoria*
DATA APERTURA	*25 settembre 2019*
DATA CHIUSURA	*25 ottobre 2019*
COME PARTECIPARE	- La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO) entro le ore 16:00 del 25/09/2019 previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato allegando la documentazione di cui al paragrafo 10.4 delle disposizioni attuative. Sarà necessario allegare una - Relazione tecnica economica relativa alle modalità con cui sarà realizzato l'intervento e i relativi costi imputati con indicazione dettagliata dei costi orari, desunti dal bollettino/prezzario dei contoterzisti, degli ettari da trattare e del costo complessivo; - La relazione dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. - Preventivi di spesa per nematodi. - Relazione relativa alle specifiche di cui al paragrafo 4) - La domanda di aiuto deve essere presentata dal 25/09/2019 al 25/10/2019.
CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda Numero Verde 800 131 151 sisco.supporto@regione.lombardia..it

	Per informazioni e segnalazioni relative al bando Responsabile di Operazione Andrea_Azzoni@regione.lombardia.it Tel 02.67652438 Referente tecnico Marco_Boriani@regione.lombardia.it Tel..02.67658013

Nota: La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del decreto di approvazione del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

14. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E CONTROLLI IN ITINERE

14.1 Realizzazione interventi

Dopo la pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 13 gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre il **30 ottobre 2020.**

Preventivamente alla realizzazione degli interventi il beneficiario dovrà comunicare al Servizio Fitosanitario l'elenco alfanumerico degli appezzamenti oggetto di trattamento e il nominativo dei relativi proprietari.
Il Servizio Fitosanitario notificherà specifica ordinanza a carico di ciascun proprietario informandone il beneficiario. Solo a seguito della notifica delle ordinanze il beneficiario potrà eseguire gli interventi previsti
Gli interventi s'intendono conclusi solo se completamente funzionali e conformi agli investimenti ammessi a finanziamento.
La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo.

14.2 Controlli in itinere

Nel periodo di realizzazione degli interventi sono effettuati controlli a campione sulle superfici ammesse a contributo e autorizzate al trattamento.
Il controllo è eseguito dalla struttura del Servizio fitosanitario Regionale, con visite in campo per controllare il corretto uso dei nematodi e delle superficie da trattare in relazione ai tempi indicati nella relazione.

15. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

15.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate (solo in caso di cambio beneficiario).

15.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare a Sis.Co apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di operazione valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro, in tal caso il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati;
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione, comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante.

Il subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 10.2 e 10.4.

Il Responsabile di Operazione provvede all'istruttoria della domanda, e nei casi di istruttoria positiva aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 8492 del 11/06/2018.

16. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Si.Sco, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

a) anticipo;
b) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale che si può avvalere dei soggetti delegati dallo stesso OPR ai sensi dell'art 7 del reg UE 809/14.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 16.1 e 17 redigono le check list e la relazione di controllo controfirmata dal Dirigente responsabile che invia, tramite PEC, la relazione di controllo ai beneficiari. Entro 10 giorni dalla data di trasmissione, i beneficiari possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 16.1 e 17 e redige e sottoscrive una proposta di relazione dei controlli, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti i funzionari istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione e la validità del documento di regolarità contributiva Durc[2].

16.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso. Per le Amministrazioni pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente di cui al paragrafo 23.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, o dichiarazione della tesoreria a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 23;
2) dichiarazione di inizio trattamenti inviata al Servizio fitosanitario Regionale.
3) lista di controllo compilata relativa alla procedura seguita per lavori, servizi e forniture oggetto di finanziamento.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fidejussione da parte di agenzie/filiali, acquisire conferma dalla sede centrale;
- la conformità al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. delle procedure seguite per lavori, servizi e forniture oggetto di finanziamento.
- quanto previsto per il DURC.

[2] Il documento di regolarità contributiva (DURC), in corso di validità, è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, il contributo non sarà erogato, ma verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi solo dopo l'iscrizione nel Registro debitori (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

16.2 Erogazione del saldo

Entro **60 giorni** continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al **novantesimo giorno** implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata **dopo 90 giorni** non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento di saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

a) fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice; tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo che deve essere richiesto a cura del beneficiario. Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 5.1.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
b) tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il **codice CUP** del progetto ammesso a contributo, Si precisa che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
c) per le attività svolte direttamente dal persole dipendente, (programmazione, organizzazione e verifica dell'intervento) prospetti analitici sottoscritti dal RUP del progetto e dal personale che ha svolto l'attività, come da fac simile di cui al decreto n 8492 del 11/06/2018 che attestino:
    a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
    b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
    c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
    d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato 3 alle presenti disposizioni attuative;

IL soggetto delegato controlla la domanda di pagamento, verifica la documentazione presentata dal beneficiario e determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a saldo (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.
L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

17. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'accertamento dei lavori implica un controllo della documentazione presentata, con lo scopo di verificare che:

- gli interventi siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- gli interventi siano stati iniziati e sostenuti dopo la data della domanda di aiuto validata in SisCo;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto;
- i beni acquistati siano nuovi e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto;
- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 16.

18. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.
Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non abbia partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di sostegno e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione, incluse le verifiche di cui al precedente paragrafo 18 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti, delle condizioni di ammissibilità e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.
Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando. Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la relazione del controllo, controfirmata dal Dirigente responsabile.

19. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 14;

- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 21.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 8;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate[3];

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo 21.2.

20. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR (o degli organi delegati).

L'avvio avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/1990. Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Procedimento o l'OPR, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità, ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di saldo, l'Organismo Pagatore Regionale richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

21. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale, dei benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

21.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali consistono nel:

3

Il d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

a. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ", effettuati dai soggetti incaricati;
b. realizzare gli interventi nei tempi previsti indicati nel paragrafo 14 e su almeno 510 ettari;
c. in caso di realizzazione parziale del progetto, realizzare investimenti per almeno il 70% della spesa ammessa;
d. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
e. presentare tutta la documentazione prevista con la domanda di pagamento di saldo e nei termini stabiliti;
f. non percepire per il medesimo investimento ulteriori finanziamenti pubblici;

21.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita con successivi provvedimenti.
Sono impegni accessori:
a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica presso la sede del beneficiario;
b) presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 16.1.

22. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.
Le "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali sono quelle previste ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.
In caso di applicazione delle cause di "forza maggiore" e circostanze eccezionali possono verificarsi le seguenti casistiche:
1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo e nella richiesta di erogazione del saldo;
4. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste da parte dal Responsabile di Operazione;
5. proroghe ulteriori rispetto all'unica eventuale proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesta a Sis.Co allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.
Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:
- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;

- dell'Organismo Pagatore Regionale (o degli organi delegati).

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.
Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

23. FIDEJUSSIONI
La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale; in questo caso la fidejussione è redatta come da modello in allegato H;
- altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce la durata e modello della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).
La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.
L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.
Le Amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.

Per ogni chiarimento consultare il D.d.s. 29 giugno 2018 - n. 9649 Organismo Pagatore Regionale - Approvazione del nuovo «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (BURL Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 6 luglio 2018).

PARTE III DISPOSIZIONI FINALI

24. ERRORI PALESI
Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.
Si considerano errori palesi: